

*Porgiamo a tutti voi, con l'occasione,
i migliori auguri da parte dell'associazione
e che l'anno nuovo sia felice e carico di doni
...portando a tutti tante soddisfazioni!*

Comunicato 22/12/ 2010

Cari colleghi,

Vi informiamo che l'Avvocato Pietro Celli, su incarico dell'Associazione la Ragione del Restauro, ha inoltrato in data 22.12.2010 formale richiesta al Ministero per i beni e le attività culturali affinché provveda a risolvere la grave situazione di *impasse* venutasi a creare a seguito della pubblicazione del bando, che di fatto sta impedendo a tutti gli operatori del restauro di svolgere regolarmente la propria attività lavorativa.

La riluttanza delle Soprintendenze a rilasciare le autorizzazioni necessarie per l'esecuzione di opere e lavori su beni culturali, qualora il restauratore incaricato non sia in grado di dimostrare il possesso dei requisiti richiesti dalla legge per l'acquisizione della qualifica, sta paralizzando l'intero settore con ovvie ripercussioni sul versante della protezione e conservazione del Patrimonio culturale.

Chiediamo, pertanto, che il Ministero provveda ad impartire istruzioni urgenti agli organi periferici affinché - nelle more dell'espletamento della selezione pubblica - gli interventi di restauro continuino ad essere autorizzati secondo la prassi antecedente alla pubblicazione del bando, e cioè a seguito di valutazione del progetto di restauro e del *curriculum* professionale del restauratore incaricato di eseguire l'intervento.

Con l'occasione, Vi informiamo che l'Associazione sta rappresentando i propri iscritti nell'ambito di un "tavolo tecnico" - a cui partecipano anche le associazioni sindacali e di categoria - finalizzato alla elaborazione di una più organica proposta di modifica legislativa dell'articolo 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, che - come noto - dovrà essere modificato con urgenza dal Governo in base alle Risoluzioni delle Commissioni Cultura di Camera e Senato del 28-29 settembre 2010.

Auspucando una rapida definizione delle problematiche che interessano il settore del restauro, l'A.R.R. continua con grande impegno a percorrere tutte le strade possibili a tutela dei diritti dell'intera categoria, al fine di salvaguardarne la dignità professionale e il prestigio che da sempre la contraddistinguono.

Il Presidente

Andrea Cipriani